

Se non avete fretta potete visitare qualcuno dei piccoli musei della zona, tipo l'Espace Montmartre Salvador Dali, oppure iniziare a scendere la "butte" e fare due passi fino a Place Pigalle in direzione del mitico Moulin Rouge.

Questa è la zona dove abbondano i locali equivoci, sembra un mondo a se stante. Portatevi fino alla Galerie Lafayette e fate un giro all'interno ammirando la splendida cupola Art Nouveau, quindi proseguite fino a costeggiare l'Opéra Garnier e portavi in Place Vendome. Se le gambe vi reggono ancora potete attraversare Les Jardin des Tuileries e quindi oltrepassare la Senna per vedere, ormai dall'esterno, il Musée d'Orsay, da dove, con la RER potete raggiungere Porte Maillot.



90

### > SABATO 30 MARZO

Abbiamo lasciato per ultimi, non perché meno importanti, la Defense e il Quartiere Latino.

Sono due anime diverse della capitale francese, espressione della tecnologia, del business e del futuro l'una, quanto l'altro lo è della cultura, con le sue belle librerie, i suoi locali di musica jazz, i teatri d'avanguardia e il folklore dei suoi negozi.

La Defense è l'anima commerciale di Parigi, il centro più grande d'Europa dedicato allo scopo, dove peraltro ci si è sforzati di creare un quartiere a misura d'uomo illudendosi che costruire giardini, isole pedonali, vialetti e spazi giochi bastasse a creare un'atmosfera rilassante e ideale per viverci. In realtà il business si taglia a fette, alla fine risulta adatto solo a chi in questo posto ha un'attività che gli consente di essere da casa in ufficio e viceversa in cinque minuti.

E difatti da come si muove la gente, con le loro 24 ore sempre in mano e i giornali economici sottobraccio, capisci che solo questo tipo di persone può vivere un in posto come questo e magari essere anche soddisfatto.

E non è il verde, che magari non manca, ma che sembra fatto apposta per non essere usato nel suo apparire artificiale, che ti può aiutare a vincere la sensazione di vivere perennemente per il lavoro. Gli stessi parigini all'inizio l'avevano non poco osteggiato, più perché faceva di colpo rimpicciolire i monumenti per eccellenza, che per il significato in sé; ma vedere le torri di vetro e acciaio sveltire da lontano sopra l'Arc de Triomphe determinò una sorta di boicottaggio che rischiò per molto tempo di far fallire il "progetto" Defense.

Ma al di là di queste sensazioni e considerazioni, bisogna riconoscere che dal punto di vista per il quale è stato concepito e realizzato è un qualcosa di veramente sorprendente e all'avanguardia. Uno per tutti, passeggiare sotto la Grand Arche dà veramente la misura delle possibilità e della tecnologia oggi disponibile, e anche di cosa sia la tanto acclamata "Grandeur" della Francia. Per ricordarvelo al meglio piazzatevi sotto di essa e volgete lo sguardo in direzione di Parigi: alla fine, osservando in lontananza l'Arc de Triomphe, dovrete ammettere che siete sotto quella che era per forza di cose la logica conclusione del grande asse viario che dal Louvre giunge fin qui.

Tutt'altra musica, invece, per quanto riguarda il Quartiere Latino. Qui i ritmi del tempo sono infinitamente più lenti, un buon libro è sempre più importante di un pacchetto di azioni, e sedersi a leggere qualcosa in uno dei locali delle strette stradine dà molta più soddisfazione della sensazione di essere perennemente "collegati al mondo".

È un'atmosfera che è in netta antitesi con quella che alla fine è la "solitudine" della Defense.

Questo è poi il quartiere della Sorbona, del Pantheon, ma anche di splendide chiese come St-Séverin nel suo splendido gotico, o St-Julien -le-Pauvre. E per capire il carattere di questa parte della capitale passeggiate anche per il lungo Senna osservando i bateaux mouches che sfilano carichi di turisti, o soffermatevi presso le bancarelle dei bouquinistes in cerca di qualche curiosità da portare a casa come ricordo.

Per finire dirigetevi verso il Palais du Luxembourg, vale la pena passeggiare un po' e magari sedersi a riposare negli spazi verdi del Jardin omonimo prima di ripartire per rientrare al camping. La nostra vacanza finisce qui, e questa piccola traccia, lungi dal voler insegnare o capire qualcosa, speriamo possa almeno esservi utile a risparmiare un po' di tempo e ad integrare le già infinite informazioni disponibili su Parigi.